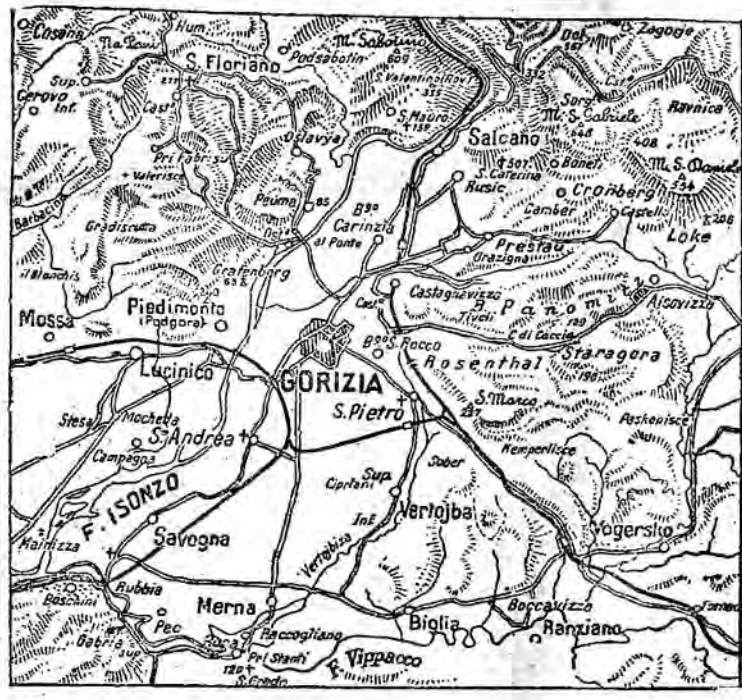


Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie, con premio L. 3.50
senza premio L. 3.00
Unità postale L. 3.47

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, e pagine corrispondenti, divisa in 12 colonne mensurali, divisa in 12 colonne mensurali dopo

Anno XXXI Sabato 25 dicembre - 1915 - Sabato 25 dicembre Numero 354

Violenti attacchi austriaci respinti ad ovest di Gorizia e sul Carso



Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 212

24 DICEMBRE 1915.

Sulle alture ad ovest di Gorizia, nelle prime ore del mattino del 23, il nemico tentò di attaccare le nostre posizioni di fronte al Grafenberg. Con l'intervento delle artiglierie e col pronto accorrere dei rincalzi l'attacco fu respinto.

Sul Carso, all'ala destra delle nostre posizioni, dopo violento fuoco di fucileria, getto di bombe e lancio di razzi luminosi, nuclei nemici avanzarono contro i nostri trinceramenti a est di Selz. Fatti segno a tiri aggiustati ripiegarono disordinatamente.

Firmato: CADORNA

Grafenberg è una minuscola località situata alle falde della linea di collina fra Podgora e Peuna. La chiesa omonima è alta appena 63 metri sul mare, ma alle sue spalle la collina si innalza abbastanza ripida. Ai piedi dell'abitato scorre l'isonzo.

Impressioni dell'on. Barzilai reduce dal fronte

Una visita alla tomba di Venezian

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 25, sera. — Il ministro Barzilai ha passato tre giorni al Quartiere generale. Tornando a Roma, ha manifestato anche questa volta la sua soddisfazione, affermando molto sinceramente che le ore veramente liete che gli offre l'ufficio sono queste che può passare a contatto diretto con gli autori principali e i cooperatori della grande impresa; cosicché nel venturo anno si promette di moltiplicare e prolungare queste visite, come anche di moltiplicare le volgarizzate pubblicate della nostra guerra, che egli ritiene non possa avere assolutamente aversari, quando sia illuminata nella sua vera fisionomia. I risultati di essa sono forse troppo scarsamente conosciuti e quindi apprezzati dal gran pubblico. Eppure non solo noi siamo l'unico paese continentale che non abbia un metro di territorio nelle mani del nemico — la stessa Germania ha l'occupazione francese in una zona della Alsazia — ma colla lotta faticosa e sanguinosa, che riusciva a consolidare e proteggere i facili acquisti dei primi giorni, noi ci siamo creati una difensiva su tutto il fronte assolutamente insuperabile e posizioni offensive delle quali il maturarsi, pur lento, degli avvenimenti, dirà la straordinaria importanza. Nei soli ultimi quindici giorni, silenziosamente abbiamo nei vari settori coronato operazioni di non lieve importanza. E quando si riflette che cosa sia questa guerra d'assedio che noi stiamo sostenendo, questa offensiva che soli tra i belleggianti riusciamo a prolungare per 50 giorni, e si mette in rapporto il nostro bilancio, e si mette in rapporto per esempio che può essere attivo con quello per esempio che può

Il rifornimento nel Mediterraneo dei sottomarini nemici

ROMA 21, sera. — Il « Fronte interno » pubblicherà domani le seguenti gravissime rivelazioni circa il rifornimento dei sommergibili nemici nel Mediterraneo.

Un organizzatore del rifornimento fu certo Barberich, noto agente tedesco il quale girò molte città d'Italia, di Spagna e di Grecia per coordinare tale servizio e fu a Licata, in Sicilia, nell'aprile 1915.

Il 23 aprile 1915 giunse nel porto di Licata, proveniente dalla Spagna il vapore greco Temistocle, con carico di benzina, automobili, pezzi di ricambio e altri macchinari sospetti. Una parte della benzina fu scesa di contrabbando e depositata in alcuni magazzini in contrada Masaniello Rocca Grande in Licata.

Altra quantità venne trasportata di notte sul veldero Maria Madre arrivato nel porto di Licata il 29 aprile carico di legna e che si dissimulò con le zolle che aveva caricato a Licata. Il Temistocle partì il 3 maggio diretto a Kalamita (Grecia).

La situazione in Egitto alla vigilia dell'attacco turco-tedesco

Vivaci scontri con le bande beduine (Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Allora e adesso

CAIRO 23, sera (E. G.). — Circa il mese scorso, il 2 febbraio 1915, in un crepuscolo tempestoso il così detto « esercito della Siria » agli ordini di Kemal Pascià tentava un attacco di sorpresa contro il canale di Suez. Respiro, contrattacco e battuto questo insieme di uomini dai più svariati abbigliamento, che di esercito non aveva che il nome, si dispersero per aride pianure della penisola del Sinai.

Da allora nessun avvenimento militare importante avvenne sul canale di Suez. Il disgraziato tentativo imposto dalla Germania nella speranza di provocare un sollevamento nel paese, sembra doversi ripetere a non lunga scadenza, ma con altra volontà e altri mezzi.

In questi ultimi tempi, mentre le tragiche giornate dell'eroico esercito serbo e le nuove complicazioni balcaniche assorbivano l'opera dei gabinetti e degli Stati Maggiori alleati, alla frontiera dell'Egitto, verso la Palestina, i turchi lavoravano alacremente a completare le costruzioni ferroviarie e a stabilire dei depositi per il rifornimento di un esercito che eventualmente dovrebbe operare verso il canale di Suez.

Il comando inglese, d'altra parte, prendeva le misure militari che venivano giudicate necessarie dalla situazione, concentrando in Egitto numerose truppe ed estendendo inoltre — e questo non è un segreto militare — per grandissimo tratto la inondazione del canale a nord-ovest della penisola del Sinai. Qui le gole dove domani si dovranno svolgere gli attacchi nemici sono limitatissime, e si prestano ad una facile difesa. Le comunicazioni ferroviarie, che hanno sempre come base dei rifornimenti fatti prima, sono state ampliate ora col raddoppiamento di alcuni tronchi conduttori verso il canale, e ciò per potere assicurare in maggiore misura un ampio e rapido spostamento di truppe.

Oggi però, nel periodo preparatorio della vigilia di un attacco alle frontiere orientali egiziane, che si potrà effettuare forse anche fra uno, forse anche fra due mesi, si deve riconoscere che la situazione del paese non è la medesima del febbraio 1915.

Gli attacchi dei beduini

Un fatto nuovo si delinea assai chiaramente allo sguardo di coloro che sono preposti alla difesa dell'Egitto: il fatto nuovo è l'attacco che è stato iniziato dalle tribù beduine della Cirenaica contro i posti avanzati anglo-egiziani. Le prime fasi di questo nuovo movimento beduino ebbero nei primi giorni di novembre scorso e si potrebbero sintetizzare nei fatti seguenti.

Il 8 novembre, a notte, un grosso battimento scortato da un sottomarino tedesco si avvicinava alla costa della Cirenaica nei pressi di Sollum, dove sino a poco tempo addietro si era stabilito il campo del Gran Senusso. Dal battimento sbarcarono circa 200 soldati e ufficiali turco-tedeschi e con essi vari pezzi di artiglieria, mitragliatrici, munizioni e una fortissima somma di monete d'oro.

Il sottomarino, dopo avere sorvegliato lo sbarco completo del carico, attaccava a cannonate due piccoli vecchi guardacoste egiziani, l'Abbas e l'Abdesmoneim, che si trovavano nell'ampia baia di Sollum. Uno veniva affondato, e l'altro gravemente danneggiato da un proiettile dovette gettarsi sulla costa. Si afferma ancora che il sottomarino, prima di allontanarsi, abbia lasciato cadere una cinquantina di proiettili sul villaggio di Sollum.

La Maria Madre parti il 4 maggio

Il vapore Maria Madre parti il 4 maggio rimpicciato da un vapore sino al largo di Augusta, e al largo avvenne il rifornimento. Furono butinate a mare le lastre di benzina attaccate a corti barili vuoti che dovevano servire di segnale ai sottomarini.

Siccome si sparse la voce del contrabbando, allora il rifornimento fu fatto per mezzo di barche da pesca montate da alcune persone di fiducia, ed emerse nel servizio di contrabbando. Anche questo si seppe in seguito ad ordinanza della capitaneria di porto vietante l'uscita a dato ore delle barche da pesca, si ricorse alle piccole barche di trasporto.

Venivano noleggiate a Terranova, portavano grano e una fra esse al ritorno era destinata al rifornimento della benzina e del petrolio.

La benzina viene portata a Licata anche da vapori norvegesi o svedesi; in seguito alla sorveglianza dei legni francesi si spostò tale operazione che fu portata a Porto Empedocle.

Il signor De Angelis, presidente di un circolo sportivo che con alcuni compagni una notte era alla punta Bianca per una gita, si accorse che un sottomarino si riforniva da due barche.

L'eroica difesa del Montenegro

Imminente offensiva austro-tedesca in Macedonia

Vittoriosa offensiva montenegrina nella regione di Berana

ROMA 24, sera. — Il consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne 20 (ufficiale): Nella giornata del 19 il nemico attaccò ripetutamente le nostre posizioni presso il villaggio di Lipovac ma tutti i suoi attacchi furono respinti.

In questo combattimento facemmo diversi prigionieri e prendemmo mitragliatrici.

In direzione Berana-Rozai prendemmo l'offensiva e battemmo il nemico su tutta questa fronte. Il nemico si ritirò presso Rozai. Inseguendolo facemmo diversi soldati prigionieri. (Stefani)

BASILEA 24, mattina. — Si ha da Vienna 23:

Un comunicato ufficiale dice: Nella regione di Tepen un piccolo distacco montenegrino rimasto ancora nascosto nelle rocce della riva settentrionale del Tara fu catturato dopo breve combattimento. Oltre a ciò nulla di nuovo. (Stefani)

L'attacco a Salonico

avverrebbe da tre parti

PARIGI 24, sera. — (M. G.) L'invio speciale del Petit Parisien a Salonico (telegrafo in data 23):

« Il fronte francese è ora solidamente stabilito e provvisto di numerosi reticolati di filo di ferro e di parecchie linee di trincee, forti di artiglierie pesanti. Non posso, per ragioni che facilmente si comprendono, indicare chiaramente le nostre posizioni. Salonico è accerchiata da un ordinato sistema di difesa: l'organizzazione del campo trincerato si rafforzò di giorno in giorno grazie all'arrivo di nuove truppe e di nuovo materiale. E' un vero tour de force che è stato compiuto.

I bulgari hanno mobilitato attualmente tutte le loro forze. Gli austro-tedeschi, nonostante il prelevamento di una divisione tedesca inviata a Bistritza e di un'altra divisione austro-tedesca inviata a Negotin, di fronte a Turnu-Severin, di due divisioni inviate a Lemberg e di due altre divisioni spedite in fretta sul fronte italiano potrebbero mandare contro di noi 80,000 uomini. I turchi hanno 36,000 soldati da opporci. Il pericolo è sempre acuto poiché secondo certe rivelazioni cinque o seicento mila uomini potrebbero essere lanciati contro Salonico. Ma la nostra posizione è eccellente. Gli avvenimenti potrebbero precipitare e già la cavalleria bulgaro-tedesca si trova nei dintorni di Gjevghel. Le forze tedesche segnalate verso Monastir ammonterebbero a 60,000 uomini. Gli austriaci si congiungerebbero a Prilep. Non si crede quindi che il periodo di calma che attraversiamo possa prolungarsi molto ».

Secondo l'invio speciale del Petit Journal a Salonico la situazione sarebbe la seguente:

« Salonico verrebbe attaccata da tre parti, cioè da 100,000 uomini provenienti dalla direzione di Monastir; i bulgari venendo da Gjevghel formerebbero il centro e i turchi costituirebbero l'ala sinistra ».

L'offensiva austro-tedesca in Macedonia

considerata imminente ad Atene

ATENE 24, mattina. — I giornali sono concordi nel considerare la possibilità che l'offensiva austro-tedesca in Macedonia venga effettuata entro una quindicina di giorni. Rimane a sapere se e in quali condizioni i bulgari prenderanno parte all'impresa. (Stefani)

Una sanguinosa rissa fra ufficiali bulgari e tedeschi a Uskub

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

TORINO 24, sera. — La « Gazzetta del popolo della sera » riceve da Atene in data 23 dicembre, ore 22, via Sira: « Un fatto sintomatico è accaduto ad Uskub (Skopje) al caffè Marzanna, che è uno dei più frequentati di quella città. Quivi è scoppiata ieri l'altro una rissa tra parecchi ufficiali austro-tedeschi da una parte e bulgari dall'altra. Un ufficiale tedesco, estratta la rivoltella, ha fatto fuoco contro gli alleati... insubordinati. Allora gli ufficiali bulgari hanno risposto al fuoco vigorosamente. Una vera battaglia si è impegnata nel ristretto locale, ove le rivoltelle rimbombarono con sinistro fragore e tutto veniva rotto e frantumato. Il conflitto, al quale quasi tutti i presenti hanno partecipato con furore, è durato lungamente. Parecchie sono state le vittime. Due ufficiali tedeschi e due austriaci sono rimasti uccisi, altri due austriaci sono rimasti feriti in modo piuttosto grave. Le perdite bulgare sono pure state sensibili: due ufficiali morti e tre feriti. Parecchi i contusi e malconci. I soldati accorsi hanno tentato di trattenere la folla che si era raccolta fuori del caffè. La tragica scena ha suscitato non poco nervosismo fra gli eserciti invasori della Macedonia ».

Truppe serbe disarmate in territorio greco?

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 24, sera (Vice R.). — Il «Vilny» reca da Atene che quei giornali pubblicano una nuova nota inglese dalla quale risulta che le truppe serbe rifugiate in territorio greco sono state disarmate effettivamente dai greci.

L'invitato inglese Elliot si recò da Skudis, presentandogli una nota secondo la quale gli alleati tengono ferma incondizionatamente la domanda che alle truppe serbe siano restituite le armi. Skudis dichiarò che sottoporrà la faccenda al Consiglio dei ministri.

Gli inglesi continuano intanto alacremente i loro lavori di fortificazione intorno a Salonico.

La « Frankfurter Zeitung » reca che in questa città regna viva inquietudine. Le colonne germanica e austro-ungarica hanno lasciato Salonico. Molte altre famiglie hanno seguito il loro esempio. Le truppe greche si sono ritirate da una parte nella zona di Varna, ad ovest della Bistrizza e dalla parte verso Sorvitz, nella zona fra il lago di Petroska e il lago di Rosnie. Le truppe alleate lavorano alacremente per le fortificazioni del nuovo fronte principale. Benché esso sia a 35 Km. dalla città a nord, si teme che la città possa entrare nella zona di combattimento.

L'inquietudine del popolo a Salonico è aumentata, secondo le « Munchener Neuesten Nachrichten », dopo il ritiro delle truppe greche.

Secondo le nuove disposizioni, una intera divisione delle truppe greche ritornerebbe a Salonico e vi rimarrebbe. Gli alleati hanno tutta l'intenzione di attuare l'occupazione della città secondo i loro desideri, prendendo anche più ampie misure di quelle adottate. I consoli delle potenze centrali, della Bulgaria e della Turchia sono sempre sorvegliati rigorosamente.

Le vere condizioni dei serbi

Pessimismo eccessivo e leggende da sfatare

ROMA 24, sera. — Il conte Luigi Vainovich, un serbo rifugiato in Italia, scintille le informazioni di un giornalista americano, trasmesse ai giornali italiani a Londra, informazioni ispirate al più grande pessimismo circa le condizioni dell'esercito di Re Pietro.

« Ritengo assolutamente necessario, scrive il Vainovich, di mettere in guardia il pubblico italiano contro simili opinioni di corrispondenti esteri che hanno seguito lo esercito serbo, convertito col principe reggente di Serbia e col Re di Montenegro. Tali opinioni sono profondamente convinte che celano, sotto la apparenza dell'ammirazione, un sottile veleno di svalutamento e di scoraggiamento. E' un ignobile canard di cui parlo non a guari eloquentemente io on. Destree. La campagna pacifista che fa capo a Berlino va manifestandosi nelle più svariate forme. Le corrispondenze del redattore del Chicago Daily News si appoggiano evidentemente a questa nuova tattica e fanno il paio con quelle subdole comunicazioni della Agenzia Reuters, la quale non si perita di attenuare il delitto bulgaro facendo apparire il popolo come animato dal desiderio di realizzare unicamente il suo ideale nazionale, ma non di combattere i franco-inglesi, leggenda sfatata — e sto per dire fortunatamente per l'esito della grande guerra — dai sanguinosi combattimenti sostenuti dagli stessi bulgari contro i francesi e gli inglesi.

E per limitarmi qui alla più grave inesattezza dirò che non è vero che l'esercito serbo contasse solo 140,000 combattenti, ma che 46 mila siano stati fatti prigionieri a Prizrend, che nei soli 4000 si trovino in Albania, né che l'esercito serbo si sia dato alla fuga assieme a quell'eroico giovanotto principe reggente Alessandro, che il Bron rappresenta come un misero fuggiasco collo spazzolino dei denti in mano e la nonna regale di Cetigne inviante all'augusto nipote tre chili di zucchero. Noti che a Scutari c'è molto più zucchero che a Cetigne. La verità è invece che l'esercito serbo era composto di circa 300,000 combattenti che, all'ordine di provati generali come il Doglevich, il Misho e il Vashich ecc. ecc. di ufficiali già vincitori dei bulgari, dei turchi e degli austriaci, inflissero enormi perdite ai tre nemici, e si ritirarono combattendo in piena efficienza benché vinti, non già dai soldati nemici, ma semplicemente dall'artiglieria nemica, e dall'inferno attacco di fianco dell'esercito bulgaro, composto di soldati di prima linea che si erano riposati fino dal 1913, e che dopo avere trattato il nemico combattendo fino al confine dell'Albania, allorché dovettero distaccarsi dalle artiglierie persanti e da campo che non erano trasportabili attraverso gli impervi valichi delle Alpi albanesi, con perdite rilevanti si ritirarono in buon ordine per cinque vie diverse in Albania, e ora si trovano in attesa dei necessari, o quanto necessari, rifornimenti di viveri e munizioni, per riprendere a tempo debito l'impacciata lotta contro il nemico della civiltà europea e della indipendenza del popolo. Mi sia infine lecito di esternare la speranza che l'intelligentissimo nobilissimo pubblico italiano non si lascerà trarre in inganno da queste nuove previsioni dal rezone cattolico, e trarre da nuove

quali, se anche avessero un fondo di ve-

Racconti di profughi serbi

Vivo malumore in Bulgaria (Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 24, sera. — Continuo ad ar-

La colonia greca di Parigi

PARIGI 24, sera. — I greci residenti

Le truppe russe all'offensiva

TEHERAN 24, mattina. — Le truppe

Le torpedinere russe

PIETROGRADO 24, mattina (ufficiale)

Le torpedinere russe

PIETROGRADO 24, mattina (ufficiale)

Le torpedinere russe

PIETROGRADO 24, mattina (ufficiale)

In Francia e nel Belgio

Continua violenta la lotta

PARIGI 23, sera. — Il comunicato ufficiale

Il barbaro governo tedesco

PARIGI 24, sera. — Le ultime notizie

NEI DARDANELLI

Azioni d'artiglieria verso Seddul Bahr

BASILEA 24, mattina. — Si ha da Costantinopoli:

La carestia del burro in Germania

ZURIGO 24, sera (Vice R.). — Il Reichstag

Curioso elogio d'un tedesco

ZURIGO 25, ore 0,30. — (Vice R.)

IN PERSIA

Le truppe russe all'offensiva

TEHERAN 24, mattina. — Le truppe

Le torpedinere russe

PIETROGRADO 24, mattina (ufficiale)

Le torpedinere russe

PIETROGRADO 24, mattina (ufficiale)

L'on. Giolitti sarebbe deciso

a ritirarsi dalla vita politica

TORINO 24, sera. — Sono stato informato

ministri non lasceranno la capitale

durante le feste natalizie

ROMA 24, sera. — Nessuno dei ministri

Il comandante dell'Intrepido, a Roma

Nuovi particolari sull'incidente dell'Umberto

ROMA 24, sera. — Stamane è arrivato

Un matrimonio disgraziato

Sulla tragedia che è costata la vita al

La contessa Salvucci d'Alessandro

Apparteneva a una delle più note famiglie

Una corsa drammatica

L'appuntamento era per le 15,30 fuori

Disposizioni a favore degli impiegati

prigionieri e dispersi

ROMA 24, sera. — Per meglio disciplinare

Un sanguinoso dramma passionale a Roma

Un marito geloso ferisce gravemente la moglie

e uccide il capitano Fenoglio

La tragedia a Tor di Quinto

ROMA 24, sera. — Sull'imbrunire si è

La tragica scena

Allora il D'Alessandro ha fermato di botto

La figura dell'ucciso

Il capitano Vittorio Fenoglio era notissimo

Norme per reclutamento degli operai

per la zona di guerra

ROMA 24, sera. — Allo scopo di meglio

Al nostri abbonati:

MARIO MISSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Prefazione di GIORGIO SOREL

Quale è la posizione del Papa nella guerra attuale?

Edizione Zanichelli, Bologna, 1916. L. 1,80

Gli abbonati del Resto del Carlino possono acquistarlo

nell'identico importo in cui venivano effettuate

Il chimico Buenti arrestato a Milano

MILANO 24, sera. — Oggi, in seguito a

Un gruppo di bolognesi bersaglieri mandano i

più cari saluti alle loro famiglie, parenti e amici

29 nov. 1915. — A mezzo del Carlino inviamo

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

22 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — A mezzo del Carlino inviamo

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

Saluti dal fronte

I sottoscritti, nella soddisfazione avuta della

29 nov. 1915. — A mezzo del Carlino inviamo

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

22 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — A mezzo del Carlino inviamo

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del

29 nov. 1915. — I sottotenenti bolognesi del



ANNO XXXII

Abbonamenti per il 1916

Nel Regno e Colonie: Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50

Paesi dell'Unione Postale: Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9

Tutti gli abbonati annui avranno diritto al

PREMIO GRATUITO



di una artistica targacalendarario in terra cotta patinata eseguita su modello originale dello scultore Emilio Benlliure. E' una delle ultime creazioni fatta espressamente per noi dalla 'Falsica Ars' di Civita Castellana (Roma) la cui produzione artistica ha ormai raggiunto la perfezione sotto l'abile ed alta Direzione dello scultore prof. Francesco Parisi.

Ma il premio migliore e più gradito, i nostri abbonati e lettori lo trovano nel perfezionamento sempre continuo dei servizi d'informazione e nella loro ampiezza che ha riscosso soltanto in pochissimi altri giornali.

PREMI SEMIGRATUITI

Statuina 'Alpino' in terra cotta patinata tipo Brenza, altro perfetto campione della 'Falsica Ars', è la fedele riproduzione di un originalissimo bozzetto espressamente modellato dallo scultore Domenico Mastroianni: troppo note sono le splendide allegorie patriottiche ed altre opere del genere fatte in questo periodo del Mastroianni, per parlare del valore artistico di questo soggetto. - Si cede agli abbonati franco a domicilio per Lire 6.

L'ALMANACCO ITALIANO

che la casa editrice R. Bemporad e F. di Firenze, con meraviglia di celerità editoriale pubblica, tenendo conto dei più recenti avvenimenti, in modo da dare così la prima più chiara e completa cronistoria degli ultimi fatti militari e politici. Molte carte geografiche illustrano il testo e rendono di facile comprensione le importanti e complicate operazioni cui esito finale tiene in ansia tutti i popoli della terra.

La Domenica illustrata

bellissima pubblicazione settimanale di pagine 8 e copertina della casa editrice Sonzogno. Abbonamento normale L. 2,50. - per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 2.

IL PAPA IN GUERRA

Gli abbonati del Resto del Carlino possono acquistarlo rivolgendosi alla nostra Amministrazione, per L. 1,25. Per gli abbonati residenti fuori di Bologna, il prezzo è di L. 1,40. - Edizione Zanichelli - Bologna, 1915 - Prezzo L. 1,80.

Il Mondo rivista settimanale illustrata per tutti, edita dalla casa Sonzogno di Milano. Si pubblica in fascicoli di 16 pagine e copertina con supplemento. Abbonamento ordinario L. 12,50; per gli abbonati del Resto del Carlino L. 11.

LE AVVENTURE DI BARBIERINO

E' un romanzo fiabesco scritto con una vera profusione di spirito e di fantasia, che entusiasmerà i ragazzi di tutte le età. Divertentissimo, non manca di un serio significato morale ed è scritto con garbata loquacità. Edito con gran lusso dalla Casa L. Cappelli di Rocca S. Casciano, costituisce la più riuscita sirena di questo anno. Bel volume di grande formato, da L. 3, con artistiche vignette e copertina a colori di A. M. Nardi. Viene ceduto ai nostri abbonati al prezzo eccezionale di lire 2.-

Bibliotechina della Lampada

Il mondo dei piccoli ci sarà grato delle facilitazioni che noi accordiamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini. La 'Scuola' di Ostiglia ha fatto di questa edizione un vero piccolo capolavoro tipografico. I volumetti elegantemente rilegati si fregiano dei nomi più chiari della nostra letteratura. I sei volumi di recente pubblicazioni sono: M. Bassani - I FIGLI DELL'UOMO SA- PIENTE. Riccamente illustrato da Yambo L. 2. C. A. Traversi - PRIMA DEL CONCER- TO. Commiato per bambini, illustrato da A. Rubino e Monellucci. Racconti umor. di Yambo L. 2. G. E. Nuccio - PROFUGHI. Vol. II L. 2. I sei volumi racchiusi in elegantissima cassetta custodia, in commercio L. 12, si spediscono franco di porto a tutti i nostri abbonati che aggiungeranno L. 9 al prezzo dell'abbonamento.

VARIETAS

ricca e splendida rivista fondata da Giannino Antonio-Traversi e diretta da Pasquale De Luca, viene ceduta agli abbonati del Resto del Carlino per L. 25 invece di L. 24 per tutto il 1916. Esce mensilmente a Milano e, per la varietà degli argomenti, fa più che ogni altra onore al suo titolo. Con gli avvenimenti italiani ed esteri più importanti e largamente illustrati, Varietas pubblica novelle, commedie, romanzi e versi del più geniale scrittore, facendo largo posto all'arte, alla letteratura, allo sport ed ogni manifestazione della cultura. I nostri abbonati riceveranno, inoltre, coi dodici fascicoli di questa rivista chiusi in bellissima copertina a colori, l'Almanacco della Vittoria, sirena eroica, con novelle sulla nostra guerra e 12 tavole simboliche a colori sui mesi e la guerra.

I NUOVI abbonati riceveranno gratis il giornale dal giorno stesso nel quale ci perverrà l'abbonamento fino al 31 Dicembre 1915

CRONACA DELLA CITTA'

Come di consueto, per la vacanza del giorno di Natale, il RESTO DEL CARLINO non verrà pubblicato la mattina di domani 26. Il nostro giornale uscirà però in edizione speciale nelle prime ore del pomeriggio.

Natale bolognese

Questa festa di Natale, che ha, da secoli, in tutto il mondo due aspetti diversi, uno tutto leggendario, piamente spirituale e mitico, l'altro famigliare e lieto, evocante grasse simposi dinanzi alle fiamme dei focolari, fra gattezza di doni e trillor di risa infantili, questa festa sembra fatta per essere celebrata a Bologna, nel suo doppio aspetto, meglio forse che in alcun altro luogo.

La grande città, che serba ancora, pur fra gli sventramenti e gli ingrandimenti moderni, tante linee del suo antico aspetto venerando, non richiama forse, in molti suoi punti, le ricche architetture fantastiche che i nostri pittori posero a corone dell'idillio di Betlemme? Fra i fini archi deliziosi di S. Maria dei Servi « Nella penombra dei fuggenti portici » non potrebbe forse passare l'Annunciatrice sottile e bionda, non potrebbe palpitarle le ali verdi di Gabriele, come nei quadri dell'Angelico? La fastosità quasi orientale di Porta Saragozza non par creata per servir di sfondo al corteo smagliante di Erodide, fra fluttuanti di portantine e ondeggiar di velli listati d'oro? E non è forse come un immenso presepe il paesaggio della Madonna di S. Luca, dove è facile evocare, come in una miniatura di messale, pastori e pastore, e gregge, e Re da fable aggrattati fra i verdi melandri del coltello?

E l'altro aspetto del Natale, la grande festa mangiatoria, dove dunque potrebbe meglio spiccare che in Bologna la grassa, nella città magnificamente pronta ai banchetti pantagruelici? Dove dunque si possono trovare ricchezze più riboccanti e più squisite per la cena e il pranzo natalizio che uniscono le famiglie intorno alla tavola ben preparata? Dove mai i negozi offrono mostre più appetitose, tacchine più trasudanti il grasso, anguille nuotanti in più denso brodo, uve più superbe, dagli acini d'oro grossi come susine? E i salumi celebri della regione, le mortadelle e la galantina dell'ate, variegata di bianco e di rosso come un marmo commestibile, i prosciutti eccellenti, i grossi zamponi dalla pelle lucida! E i formaggi e i burri venuti da ogni parte del mondo dal vario e tenero gusto di crema, e i dolciumi fini, le ricche torte di frutta, tutto ciò che attira il palato, tutto ciò che può far rallegrare l'anima di Babele e ispirare la mente d'un pittore di natura morta! Natale, festa della mensa famigliare, dove si si potrà celebrare meglio che nella città delle due Torri e dei tortellini?

Ma quest'anno, come dovunque, anche a Bologna il Natale ha assunto un aspetto speciale. Natale grigio-verde, Natale di guerra. Il Pavaglione e Via Indipendenza sono pieni di soldati e d'ufficiali, echeggiano di tintinnii di sciabole e di pariate dialettali d'ogni provincia. Nelle belle chiese antiche è tutto uno sfilar di gente che si inginocchia dinanzi agli altari, e prega fervorosamente, ardentemente, e a guardarla voi comprendete per chi prega così, voi sentite la supplica appassionata che si leva per la vita d'un caro assente, figlio, padre, marito, fratello, che arrischia la vita, nel Trentino o sul Carso, per l'Italia. E, se i negozi di cose mangerecce sono pieni, quanta parte degli acquisti se ne va al fronte, quanta cioccolata, quante scatole di conserva, quanti biscotti riuniti in pacchi, inviati lassù, a portar gaiezza e conforto e come un profumo della famiglia lontana e non obliata al soldato che, nella sua trincea, ricorda i Natali degli anni scorsi, ma è lieto di offrire alla patria anche questo sacrificio? Poi vi sono i pacchi d'indumenti di lana e i giocattoli per i figli di richiamati, e i vestiti per i bimbi dei profughi, e gli alberi per gli ospedali militari; in tutta Bologna ferve l'opera instancabile per cercar di far lieta la grande festa famigliare a chi combatte per l'Italia e a chi soffre per lei. Così nel finire di questo fiammeggiante e sanguinante 1915, nell'affacciarci del 1916 che ci darà Trieste e Trento, le così a lungo sospirate, Bologna celebra il Natale senza baldorie, con un sorriso d'affetto fiducioso e fedele; e come l'anima del Magi, si affaccia nella argentea stella del polo, così l'anima dell'antica città che ha la libertà nel suo stemma si affixa nella stella d'Italia, astro che promette libertà e vittoria.

I funerali dello studente Zanetti

Ieri ebbero luogo i funerali del giovane Alvise Zanetti che giovedì in un momento di sconforto pose fine tragicamente ai suoi giorni. Era figlio del prof. Carlo Umberto Zanetti della Università di Parma. Grande fu la manifestazione di cordoglio tributata alla memoria del giovanotto che tutti sapevano mite d'animo e intelligente. Alla desolata famiglia giunsero numerosi telegrammi fra i quali quello del rettore dell'Università di Parma, on. Cardani anche a nome dei colleghi del Sindacato Olivieri, del professor Planchet, Tartuffi, Segre, degli amici Crispo, Berberi, del maggiore Santì, della famiglia Prati, della prof.ssa Finzi, della dott.ssa Purletti, della famiglia Lorenzini da Porretta. La bara era coperta di fiori e moltissime corone e seguita da numerosi conoscenti fra i quali il prof. Finzi anche in rappresentanza della Università di Parma, dal prof. Viti e dal prof. Della Volta per l'Università Popolare, dal prof. Bonatto, dalla signora Altobelli e avvocato Demos, dalla signora Altobelli e dal prof. Sambataro, dal sig. Pini, dal prof. Ravaglia. La bandiera dell'Istituto Tecnico Pier Crescenzi, seguiva il feretro.

Ostilio Lucarini all'Associazione fra Meridionali

Ostilio Lucarini l'altra sera ha letto nel salone del fiorentino sodalizio albanza l'ode « Natale di Guerra » da lui scritta per gli orfani dei combattenti. I versi del giovane poeta, pieni di sentimento e di nostalgia profonda, sgorganti da affetti purissimi, santificati dai dolorosi ricordi del passato, ed improntati all'ora angosciata che volge, hanno tenuta desta per circa un'ora l'attenzione dell'elegante ed eletto pubblico che l'ha ripetutamente applaudito e festeggiato. Dopo di lui, il soprano, sign. Loris, già nota al pubblico Bolognese ed il valoroso baritone Piazza, accompagnati al piano dal maestro Dallanoca, hanno svolto un interessante programma di canto, e la compagnia Filodrammatica del cav. Dominici ha rappresentato con arte squisita « Mater amabilis » bozzetto del colonnello Martelli. Furono eseguite e vivamente applaudite anche alcune composizioni musicali del M. Dallanoca.

L'ode « Natale di Guerra » del Lucarini, edita in elegante formato con suggestiva copertina a disegno di A. M. Nardi, dall'Associazione fra i Meridionali, è sin da ieri, in vendita, per l'offerta minima di centesimi 30, che sarà devoluta in pro degli orfani dei combattenti, presso la Sede Sociale, in via Riva Reno N. 77, presso le richieste lire 2,50 perché era stato molto meritorio comitato per il pacco del soldato.

Esempi da imitare

L'altro ieri entrò nel negozio del signor Pollicardi in via Farini un muratore il quale chiese per sommo favore che, in suo nome fosse spedito un pacco ai soldati. Egli non aveva potuto mettere da parte la richiesta lire 2,50 perché era stato molto tempo senza occupazione, ma di tutto cuore offriva l'unica lira che teneva in tasca. Il povero operaio fu contento nella sua richiesta che commosse vivamente le persone che prestano l'opera loro nel benemerito comitato per il pacco del soldato. E' pur avvenuto che una povera vecchia si presentò alla sede del Comitato predetto e disse di versare cinque lire, il solo suo risparmio - importò per due pacchi, purché uno di questi fosse inviato al suo figliuolo combattente al fronte.

Il bilancio della Provincia

Al consigliere provinciali è stato distribuito il preventivo che la Deputazione ha formato per il 1916; preventivo che risente forzatamente l'influenza delle condizioni straordinarie nelle quali si sono trovate e si trovano tuttora le finanze dello Stato e degli Enti pubblici per la guerra europea. Questo preventivo è preceduto da un sobrio e chiaro riferimento della Deputazione, di cui è estensore il presidente della Deputazione stessa, prof. L. Guadagnini. Delle condizioni finanziarie della nostra Amministrazione Provinciale ci siamo occupati allorché abbiamo parlato del bilancio consuntivo del 1914; ora a noi non rimane che un breve e rapido esame del bilancio preventivo del 1916, poiché quello del 1915 fu improntato ad una situazione economica e finanziaria normale, mentre si venivano aggravando le condizioni del mercato del denaro, rendendo sempre più difficili gli approvvigionamenti di qualunque specie e più pesante la situazione del bilancio della Provincia.

La Provincia di Bologna esplica la sua importante azione su tre capi principali di attività, e cioè nella manutenzione della estesa rete stradale su per la montagna e giù per la pianura; nella gestione dei suoi due manicomi; nella esecuzione di importanti lavori pubblici, e per queste sue attività deve attingere largamente al mercato del derrate indispensabili, provvedere alla assunzione di masse di uomini, di macchine, di forniture di ogni specie, esercitare, in una parola, segnatamente nella gestione dei manicomi, quasi una funzione commerciale e speculativa. Ma la Deputazione, a mezzo del suo relatore o del suo presidente, dichiara che ci tiene ad una saggia amministrazione per trovarsi in condizioni di poter in ogni momento senza difficoltà e senza scosse provvedere a tutti i vari e molteplici bisogni dell'azienda senza ricorrere a ripieghi di ordine straordinario, o di attingere al debito e mezzi con cui fronteggiare l'ordinario andamento dell'amministrazione.

Il preventivo del 1916, per quanto riguarda le variazioni in confronto del bilancio del 1915, esclusa la sovrimposta, presenta il seguente riassunto:

Table with columns: ENTRATA, Aumenti di entrate ordinarie, Diminuzione di entrate nel movimento di capitali, Idem di avanzo di amministrazione, Residuo aumento di entrate, SPESA, Aumento delle spese obbligatorie ordinarie, Aumento di spese obbligatorie straordinarie, Idem delle spese facoltative ordinarie, Idem delle spese facoltative straordinarie, Idem delle spese per ammortamento di debiti, Totale aumento di spesa, Totale aumento di entrate, Residuo aumento di spesa.

CRONACA D'ORO

Nel trigesimo della morte del compianto signor Pietro Frabetti, il figlio Adolfo per onorare la cara memoria ci ha versato lire cinquecento da distribuirsi ai seguenti istituti: Croce Rossa L. 100, Ricovero Mendicanti L. 100, Piccole Suore dei Poveri L. 100, Infanzia abbandonata L. 100, Polambulanza Feltrina L. 100.

Ieri mattina nella parrocchia della Mascarella è stata fatta una larga distribuzione di pane a ben 400 famiglie povere di questo popolatissimo rione della città, per la generosità del signor Angelo Buldrini presidente in via Iriero dove si è acquistate tante benemerite.

Sappiamo che questo bel esempio di carità sarà imitato da altre famiglie facoltose della parrocchia che nei mesi di questo triste inverno provvederanno di pane la poverella. Noi ce ne rallegriamo di cuore e le additiamo meritatamente al pubblico encomio.

Adunanza all'Unione Liberale

La Commissione dirigente ed il Consiglio Amministrativo dell'Unione Liberale sono convocati in seduta per Domenica 26 corr. alle ore 14,30, nella sede sociale, Castiglione 22 pt. Si prega di non mancare.

Albero di Natale

Ieri nella mattinata furono distribuiti numerosi alberi di Natale, nelle varie scuole del Comune senza rumore, ma con la buona cordialità che esiste fra maestri e scolari fra bambini e grandi quando si tratta di opera buona e gentile. Tutti gli alunni ed Educatori presero parte alle rappresentazioni cinematografiche concesse gentilmente dai proprietari dei locali del bios e della Borsa. Quindi furono raccolti nel teatro Comunale sfarzosamente illuminato gentilmente dalla Società dello Sviluppo per ricevere il dono di un albero di Natale. Un'azione per assistere al sorteggio di doni vistosi inviati dal Comitato. Il Comune presentava un aspetto meraviglioso e a un certo punto il rumore dei bimbi e delle bambine accarezzanti il dono avuto metteva una dolce lievezza nell'atmosfera.

Carini i piccoli allievi dell'Asilo della Congregazione di Carità e come erano lieti! Li guidavano le brave maestre Baldacci e Gargioli e le segretarie della Congregazione avv. Cesare Bedeschi, Assistente al Sindaco, assessori Longheu, Longhi, Bidone, Altobelli, la signora Bidone con le sue bambine, e parecchi insegnanti e direttori e le direttrici ricominciano un lavoro che deve di ringraziare le signore maestre Malavasi Colonna, Augusta, Vigi Clesia, Daliova Godegnani, Lapi Olga, Trebbi Gregori Inelma, Le francescane suor Anna, Guglielmina Tosi, Margarelli Argia, Gaspari Isaria, Reggiani Aurea, Lucretina Giuseppe, Pellicani Isabella, Sgarzi Ermelinda, Cecchi, Zucchini, Vecchi e Domenichini le quali si presteranno a far da confetti dei pacchi e per la buona riuscita della festa e i pochi volentieri maestri che sotto la guida dei signori Lupini, presidente e Nino Samala, diretti tutta l'opera, loro onerosa e per la spaccata e per il buon andamento. Ringraziamo il direttore Vancini Arturo che assiste alla distribuzione generale ed inviti e le direttrici signorine Zucchini Lucrezia e Pini Giannina le quali insieme col Direttore Ettore Matteucci furono onorati e affettuosa assistenza ai bambini e alle bambine che occuparono la grande sala del Bibiena con lieta spensieratezza, ma con contegno lodevole; dimentichi un momento delle ansie di «nesti giorni, della tristezza che spesso batte alle loro case per accarezzare sorridente il giocattolo avuto. E avrebbero meritato certe piccine di essere riprodotte mentre accarezzavano festosamente le zolte alla bambola, certi bamboconi che rallegrano tutti i cuori. Ricavano sicuri di colpo col loro fuciletto nuovo di zecca Oh! come i più piccoli davano lieto nelle trombette per accompagnare, battendo il tempo col piccolo piede la banda cittadina che rallegrava tutta la sezione del maestro Ranali il loro festa.

L'uscita fu un po' rumorosa e vero; che fuori inabrava, i genitori facevano rissa non avere i figliuoli e molti di loro erano ancora intenti a rivedere i loro compagni sulla bellezza del dono avuto e si credevano innanzi senza tema, ridendo, credendosi padroni del mondo. In mezzo ai bimbi che pur hanno le loro stranezze, si nota entusiasmo per il dono ricevuto. Ricordi della vita famigliare trova di che pensare e più se è dato di vedere che nei bimbi ha potuto destare un sorriso nel quale è tutto il bello del paradiso, è la vita vera, e il proprio lavoro e si sente la pace, e la tranquillità di chi è simbolo la festa cristiana del Natale.

Fra i traomatosi Nel bel locale della Scuola Amato Murri dove i bambini malati di tracoma trovano le cure migliori per sanarsi e la istruttiva per non rimanere indietro dagli altri fu ieri un'adunanza per l'Albero di Natale e sempre per cura del Comitato. Tutti gli alunni vi ebbero dono di farina, carne, dolci, indumenti e giocattoli. Furono presentati alla distribuzione il signor assessore Longheu, il direttore generale avv. Ernesto Carpanelli, il direttore ritonale Ettore Matteucci, la Direttrice Lucia Zucchini e il prof. Alessandro Cernuschi i quali tutti ebbero parole affettuose nei bimbi che vi sono accuditi con amore e le insegnanti e per le signorine che da alla scuola tutta la loro attività intelligente.

Nell'Asilo della Congreg. di Carità Per desiderio del presidente della Congregazione di Carità dottor Lionello Grossi i bambini che sono accolti sotto la virga affettuosa di questo Istituto, il signore Argentina Altobelli e Dallanoca, ebbero un concorso del Comitato stesso, un trattamento speciale e dono di dolci e piccoli giochi - in questo parte come diciamo alla festa del Comune.

Nota delle offerte pervenute a tutt'oggi Somma precedente L. 1561,75 - Glascer ragno Enrico L. 5 - Moratori Ettore L. 5 - Viti e compagni L. 15 - Rina Viti e famiglia L. 5 - Commessi Diana Babionia L. 15,30 - Augusto Bolchini L. 3 - Università Popolare L. 15 - Della Volta L. 3 - Inga Vasta Natali L. 5 - Prof. Bica Fano L. 8 - Arguani Isaria L. 5 - Scarpa ing. Paolo e avv. Antonio L. 5 - Istituto Ortopedico Rizzoli L. 100 - Alod Triggiani L. 5 - Bossato rag. Giuseppe L. 10 - Governanti rag. Giovanni L. 10 - Comm. Alfredo Testoni L. 5 - Traasaglia avv. Giovanni L. 5 - Cocchi Aldo L. 5 - Fantini Giulio L. 10,60 - Garpi avv. Arturo L. 5 - Feloni conte comm. Paolo L. 10 - Cotelli Michelangelo L. 10 - Comm. Agrario L. 20 - Zanzi Giovanni Silvio L. 5 - Vattoli prof. Francesco L. 5 - Bellini avv. Giovanni L. 10 - Cesa Cooperativa della Società Operaia L. 10 - Malaguti Celesio L. 2 - Prof. Canepale L. 10 - Arr. Rino Sora L. 20 - Samaja dott. Nino L. 5 - Garberini magistratiere L. 5 - Totale L. 1544,98.

Una gentile signora che vuole conservare l'incognita ha inviato N. 12 giocattoli bombonieri, il sig. Michelangelo Colletti ha inviato due grambulloni, il bambolo ed un giocattolo, e la bambine Maria e Luisa Negrelli una bambola, un cavallo e un'armacombie che accrebbero il numero dei premi sorteggiati al Comitato.

Le offerte vennero raccolte fino all'ultimo dell'anno presso il Comitato che ha sede nel Palazzo Comunale, sede delle Commissioni, e il Comitato pubblicherà allora il resoconto e sarà felice di aver potuto completare il proprio tesoro con una larga beneficenza di scarpe.

All'Ufficio di P. Istruzione La signora Musini, la signora Ventini, la signora Musini, la signora Vancini, me con altre gentili hanno distribuito indumenti e alleviato in qualche modo la tristezza in cui si trovano alcuni figli di richiamati, alunni delle scuole e degli asili.

All'Istituto Rizzoli Il Comitato provvede peraltro anche al piccolo ricovero nell'Istituto Rizzoli fossero distribuiti dolci, giochi e libri.

Rappresentazione agli Impiegati Civili Oggi stesso alle ore 15 avrà luogo nel grazioso teatro degli Impiegati civili la rappresentazione che si darà nell'Albero di Natale, che fu rimandata causa la indisposizione del giovanotto Aurelio Fontana che doveva sostenere la parte di «Fagiolino» nella commedia «I quattro servi alla prova».

I biglietti già acquistati sono validi per questa rappresentazione e si possono acquistare all'Associazione ed all'ingresso del Teatro dietro offerta di 50 centesimi. «Trasione carolina Oggi solò sarà messa in vendita la graziosa cartolina che il Comitato pubblica con la gentile cooperazione del prof. Malavasi e di una gentile maestra che per l'occasione ha scritto versi gentili e vuol conservare l'incognito. L'introito sarà a totale beneficio dell'Albero, e varrà a difendere dal freddo e dall'umidità i poveri bimbi che ancora vanno soliti per mondo.

La guerra nazionale

Fervore di opere

Offerte al "Resto del Carlino,"

Somma precedente L. 38.387,63

Angelo Rossi (7.0 versamento) 50,-

Totale L. 38.487,63

Pro Albero di Natale

Somma precedente L. 338,05 - Emilia

Nettiani F. 20 - Totale L. 348,05

Dono di Capo d'anno

Seguono a giungere quotidianamente

le offerte al Comitato "Pacco del Soldato"

La sede del Comitato resta aperta anche

per il giorno di Natale e Santo Stefano

dal 24 al 26 dicembre, in cui i cittadini possono

recipitarvi le loro offerte e assistere alla

confezione dei pacchi.

Offerte alla Croce Rossa

La Direttrice e i insegnanti della Scuola

Elementare "S. Agostino" di S. Maria

di S. Stefano, hanno offerto alla Croce

Rossa L. 20 per onorare la memoria del con-

dotato sottotenente Mario Rimondi fratello

di una loro collega morta sul campo del

fronte.

Comitato Donne bolognesi

Siamo lieti di constatare che i prepara-

tivi per il 1° gennaio del 1916, da parte

dei comitati di S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

di S. Stefano, S. Maria, S. Stefano, S. Agostino

La tutela degli inquilini

Armi subdole di padroni di case

Carlo Gaviglio, segretario della Lega

degli Inquilini, ci manda la lettera seguente:

Un inquilino mi scrive per comunicarmi

una copia di una dichiarazione che il band-

chiere Pomes Roppa-Sassoli pretende dai

suoi inquilini.

La dichiarazione dice testualmente:

"Ho preso nota che Ella sottoscritta di

rinviare il contratto d'affitto che ho con-

tratto con la signora Roppa-Sassoli, in

virtù del quale ho pagato la somma di

lire 200,00, a titolo di deposito, e che non

ha ancora provveduto a restituirmi la

somma stessa, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

avuto a pagare, per conto di Lei, la somma

di lire 200,00, e che, per conseguenza, ho

Ai nostri abbonati:

MARIO MISSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Edizione Zanichelli - L. 1,80

Per i nostri abbonati residenti in

Bologna L. 1,25; per gli altri L. 1,40.

Ribellione

Alle ore 15 di ieri il facchino Augusto Ma-

soli, di anni 59 veniva a dirlivo con un

Belle Arti in via Centotrento, angolo via

La questione aveva avuto origine da una

differenza di prezzo per lo scarico di fa-

rina.

Il facchino a un dato momento si slan-

ciava contro il salumario, armato di raso-

io, e riceveva in faccia un pugno.

In quell'istante sopraggiungevano il de-

legato Soliera e vari agenti di levante,

contro i quali il Masoli inferiva con ol-

traggi e crociace. Fu ridotto all'impotenza

e tratto in arresto per ribellione, oltraggi

e minacce a mano armata.

L'agente Rezza rimase ferito lievemente

ad una mano.

Borseggio

Una delle povere donne venute dalle val-

le del basso bolognese, per mettere in ven-

dita l'anguria, tradizionale cibo della vi-

gilia di Natale, ieri in via D'Apprieve fu

derubata di un buono di cento.

Uno sconosciuto seppe appropriare del-

l'impudenza della venditrice, la quale de-

pose la carta monetata, nella tasca di un

grambiato.

La derubata è certa Armaroli Argia, di-

morante in località Casoli di Madielbergo.

Salvata da morte certa. - Verso le 20.30

di ieri sera la giovinetta Ida Reggiani, di-

morata fuori porta Salsiziana, si dirigeva

verso la sua abitazione percorrendo la

strada lungo il canale di Reno.

Giunta nelle vicinanze del ponte degli

stocchi causò l'oscurità caduta nel canale.

Alle grida della giovinetta accorsero due

militari del 25 Reggimento Cavalieri: seri Ri-

nati e Stefani, e per mezzo di funi ri-

portarono ad estrarla dall'acqua. La giovin-

etta venne posata dai pompieri trasporta-

ti all'ospedale Maggiore.

Innoce. - Ieri sera verso le ore 21.10

si manifestava un principio d'incendio in

una bottega da fruttivendolo posta al nu-

mero 22 di Via Frassinigo.

I pompieri accorsero subito sul posto e,

adattata la porta, poterono facilmente do-

morare le fiamme, che già si erano appressate

alle scansioni del negozio.

Associazione fra i Romagnoli. - Questa

florente Società che per accogliere i suoi

Soci in numero sempre più crescente, ha

trasferito la sua sede nel primo piano del

Cadde Paleotti in Via Zamboni N. 23, a

partire dal 1° gennaio prossimo, e il ven-

derà domenica 29 corrente a suoi nuovi

vasti locali.

Quest'anno l'Associazione si ripropone

di venire in aiuto anzitutto dei nostri va-

lorosi soldati al fronte e delle loro fami-

glie. A questo scopo metterà anche a di-

sposizione di Comitati cittadini i suoi spa-

ziosi locali.

Caporal magz. Biagini Giuseppe

di Casalecchio di Reno

Giovane ardimentoso, pieno di entusias-

mo. Prese parte alla guerra libica, nella

quale si guadagnò due medaglie al valore

Cadde al fronte in aspro combattimento

l'ottobre scorso sul Monte Nero

Soldato Filicori Carlo

di Pieve di Budrio (Budrio)

Dignitario nel gran mestiere di Bolo-

gna. Della classe 1891. Amato e stimato da

compagni e superiori. Fu morto in seguito

a ferite riportate in combattimento sul

fronte. La Patria segnerà il nome di lui fra

quelli dei migliori e più gloriosi suoi figli.

MODENA 24, sera. - All'Ospedale Civile

è morto in seguito a ferite il soldato del...

fantasia, Girolamo Bonelli di Guglielmo,

d'anni 20.

LIVORNO 24, sera. - Alla testa del suo

reparto, durante un assalto, è caduto il

sottotenente Ottorino Artetini, livornese,

ventiduenne.

Un canonico milanese

denunciato per truffa

(Per telefonata al "Resto del Carlino")

MILANO 24, sera. - Monsignor Riva, ca-

nonico della Basilica di S. Ambrogio, è

stato denunciato per truffa dal Comissa-

rio di Palazzo Reale ha raccolto infatti

stamane la denuncia contro il monsignore

dal padre della signora Anita Favre, abi-

lante col marito, accordatore di piano, in

Via Chiaravalle N. 12. La signora Favre

ha dichiarato che il 4 settembre scorso ella

ed il marito ebbero una visita da monsi-

gnor Riva, il quale dopo essere andato via

attese il marito sul portone e lo pregò di

prestargli per pochi giorni 2200 lire. Avu-

to un rifiuto, il prete non si perdetto di

cuore, ma, quando il giorno dopo la signora

non si presentò, si recò a casa sua e in-

vece di prestargli 2200 lire, la restitu-

zione gli venne fatta pochi giorni dopo.

La signora, senza averne sospetto, si re-

cò a prelevare la somma e fece il prelievo.

Senonché in seguito, invece della resti-

tuzione del denaro, i conti ricevettero una

raccomandata, nella quale il monsignore ac-

cusava ricevuta delle 2200 lire, e che la

prelevata era stata di fatto il prelievo di

interesso del 5 per cento fino all'estinzione

del debito.

Non ottenendo alcun risultato la pratica

svolse per la restituzione del denaro, la

&lt;

ULTIME NOTIZIE

La marcia contro Salonico sarebbe imminente. Difficile situazione in Grecia

PARIGI 25, ore 0,30 (D. R.). - Molti sintomi indicano che la calma succeduta in Macedonia ai combattimenti violenti certo non durerà indefinitamente. Né i tedeschi né i bulgari sono decisi a lasciare tranquilli gli alleati a Salonico.

La marcia contro Salonico sarebbe imminente. Difficile situazione in Grecia. (Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

PARIGI 25, ore 0,30 (D. R.). - Molti sintomi indicano che la calma succeduta in Macedonia ai combattimenti violenti certo non durerà indefinitamente. Né i tedeschi né i bulgari sono decisi a lasciare tranquilli gli alleati a Salonico.

Notizie di fonte inglese. La sovraccitazione dei Bulgari

LONDRA 25, ore 0,30 (M. P.). - I riferiti inglesi da Atene fanno oggi ascendere a 120.000 uomini le forze bulgare che si accingono ad attaccare gli alleati in Macedonia e la cui avanzata sarebbe progettata per la settimana prossima.

Notizie di fonte inglese. La sovraccitazione dei Bulgari. (Nostro servizio particolare)

In Francia e nel Belgio. La lotta sull'Hartmannswellerkopf. Una rettificata ufficiale francese

PARIGI 25, sera. - I comunicati tedeschi del 22 e del 23 dicembre narrano in modo inesatto gli ultimi avvenimenti accaduti alla Hartmannswellerkopf.

In Francia e nel Belgio. La lotta sull'Hartmannswellerkopf. Una rettificata ufficiale francese.

L'incursione russa verso Varna. Scambio di cannonate.

ZURIGO 24, ore 21,30. - (Vice R.) Il Pester Lloyd ha da Bukarest che il Ministro dell'Interno ricevette la seguente relazione sulla azione della flotta russa sulle coste del Mar Nero.

L'incursione russa verso Varna. Scambio di cannonate. (Nostro servizio particolare)

Come morì il nipote del Kaiser nel nord della Francia.

PARIGI 24, sera (M. P.). - Il Journal sulla morte di un nipote del Kaiser, il principe Massimiliano di Kesse, dà le seguenti informazioni:

Come morì il nipote del Kaiser nel nord della Francia. (Nostro servizio particolare)

Sarah Bernhardt sta bene.

PARIGI 24, ore 24 (M. G.). - L'altro giorno era corsa voce che Sarah Bernhardt fosse gravemente ammalata. Fortunatamente si trattava di una falsa voce. La valorosa artista assai affaticata aveva lasciato da qualche giorno Parigi per andare a riposarsi ad Andernos.

Sarah Bernhardt sta bene. (Nostro servizio particolare)

La solidità finanziaria della Francia esaltata dal ministro Ribot

PARIGI 25, notte. - In occasione della discussione sui crediti domandati dal governo per primo trimestre 1916, Ribot, le seguenti spiegazioni circa il risultato...

Tumulti alla Camera rumena

BUKAREST, 25, notte. - Nella seduta odierna al Senato Xenofol ha dichiarato che la Rumena non può seguire se non la politica tendente all'unione di tutti i rumeni.

Lo scioglimento della Camera spagnuola. Ritiro di truppe dal Marocco

MADRID 24, sera. - Dopo terminato il consiglio dei ministri, Romanones annunciò la firma del decreto prorogante la sessione parlamentare.

Pamposse descizioni tedesche del principe B. viera

BERNA 25, ore 2,30. - (E. G.) Il principe ereditario di Baviera, attualmente al quartier generale tedesco, presso Lilla, ha ricevuto alcuni giornalisti tedeschi tra i quali il corrispondente della Morgen Post.

Natale di raccoglimento e di meditazione in Inghilterra

LONDRA, 25, ore 0,30. - (M. P.). Questo secondo natale inglese di guerra è meno animato del primo. Un inafferrabile velo di pensoso raccoglimento e di meditazione in tutti sembra distendersi sulle feste natalizie londinesi di quest'anno.

L'apologia del Belgio fatta dal cardinale Mercier

LUGANO 21, ore 24 (D. B.). - L'arcivescovo di Malines, il cardinale Mercier, è intervenuto a un pellegrinaggio avvenuto a Koebelberg, nel sobborgo di Bruxelles e tenne a migliaia di pellegrini belgi uno di quei discorsi che toccano il cuore delle folle.

In Grecia si vuol fare economia del carbone

PARIGI 24, sera. - I giornali ricevono da Atene che allo scopo d'economizzare lo « stock » di carbone il ministero delle comunicazioni decise di ridurre l'illuminazione pubblica.

I progetti di Ford e il nuovo « aratro meccanico »

BERNA 25, ore 2,30. - (E. G.) Il famoso Ford, il pacifista americano, ha ricevuto i rappresentanti della stampa.

Penuria di tabacco in Austria

ZURIGO 25, ore 0,30. - (Vice R.) In Austria vi è penuria di tabacco. Le sigarette sono introvabili e i sigari oggetti di lusso. Il trinciato è introvabile. Il pubblico non sa spiegarli il fatto e crede che la penuria sia artificialmente provocata dal governo per poi aumentare il prezzo dei sigari e dei tabacchi.

Il discorso natalizio del Papa. I tentativi di pacificazione saranno ripetuti

ROMA 24, sera. - Oggi il Papa ricevendo il Sacro Collegio ha pronunciato un discorso in risposta all'indirizzo del cardinale decano Vincenzo Vannutelli:

Il Bollettino Militare

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA. ROMA 24, sera. Capozzo, primo capitano dei carabinieri al distretto di Rovigo, è promosso maggiore; Branciforti e La Penna, maggiori di fanteria nei distretti di Reggio Emilia e Piacenza, sono promossi tenenti colonnelli.

Una idea estremamente felice - scrive un critico - è di avere annesso al campo trinocerato di Salonico tutta la estensione calcidica. Se disgraziatamente gli alleati dovessero rimbarcarsi potrebbero farlo con tutta sicurezza nelle insenature dei golfi di Cassandria e di Oro, protetti appunto dalle alture calcidiche.

Il piano attuale tedesco per il corrispondente del Petit Journal è questo: La Germania cerca di radunare 100.000 uomini dell'esercito di Mackensen con cui scenderanno da Monastir. I bulgari venendo da Gevegli formeranno il centro e i turchi che erano ieri l'altro a Kustendil e marciano sui colli di Nevrokop formeranno l'ala sinistra.

I MERCATI

BOLOGNA

Asino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 19 al 24 dicembre: FRUMENTO - Qualità "B" bolognese al quintale da L. 45 a 45,50 - Mercantile da 44,50 a 45...

FORAGGI E STRAMAGLIE

Fiore di prato naturale al Qto da L. 10 a 11 - Lappinella di frumento da L. 6 a 6,50 - SEMENZI - Trifoglio nostrano la qualità al quintale da L. 140 a 150 - mercantile da L. 115 a 125...

Riassunto Settimanale

Frumento mercato di pochissimi affari - Farina forme - Frumentone stazionario - Canapa, Scarti di canapa e Stoppe L. a 2. Invariata, sempre tendenza al rialzo - Zucchero in buona vista - Sementi forme - Foraggi sostenuti...

Il cambio ufficiale

ROMA 24. - Il prezzo del cambio è fissato per il pagamento di dazi doganali e fissato per libelli in Lire 121,89.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 23. - Cambio su Londra 60 giorni dollari 4,58,75 - Demandi sulla 60 giorni dollari 4,58,75 - Parigi 60 giorni 5,84 - Berlino 76 1/2 - Argento 54.

Regio Lotto

Table with 5 columns: City, 62, 36, 23, 9, 16. Cities listed: Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Stato civile di Bologna

19 Dicembre NATI: Maschi 3 - Femmine 6 - Totale 9. MORI: Migroni Celeste, d'anni 78, ved. Zaratini, att. a casa, Torosca 14 - Sabatini Filippo, d'anni 68, coniugato, possidente, Filippini 12 - Cippini Gianna, d'anni 1, Casoria 20...

21 Dicembre NATI: Maschi 5 - Femmine 6 - Totale 11. MORI: Zaccarelli Teresa, d'anni 70, vedova, Montovani, att. a casa, Jacopo della Lana 12 - Medini Carolina, d'anni 76, ved. Frati, pens. pens. pens. 21 - Montanana Maria, di 18 anni, Galliera 45 - Montanari Desemona, di 4 anni 22, nubila, att. a casa, Bertalia 645 - Pagnani N. V. dott. med. Pietro, d'anni 61, vedovo, pens. pens. Saraceno 57 - Castelli Enrico, di 4 anni 88, ved. Franzoni, att. a casa, Savonella 4 - Jaboli Emilio, di mesi 11, Miracole 19 - Colina Francesco, d'anni 62, celibe, facchino, Sped. Massore - Sarnoglia Cesare, d'anni 26, coniugato, soldato, Sped. Militare - Nembus Gregorio d'anni 25, soldato, Sped. Militare - Guidetti Alfonso, d'anni 20, celibe, soldato, Spedale Militare - Totale 11.



1912



1913



1914



1915

PER COMBATTERE EFFICACEMENTE LA PERONOSPORA USATE LA PASTA CAFFARO

MASSIMA PRATICITA - CONSIDEREVOLE ECONOMIA

Puntat. N. 143 Appendice del Resto del Carlino 25 Dicembre

P. MANETTY

Il fratellastro

Certo gliel'ho detto ed ho soggiunto che l'autore del doppio esordio di San Bastachio è il figlio d'adozione del capo battaglione Benoit. - Bravo. Mi piace di essere riuscito a convincervi. Ammettete anche voi che Massimo possa essere l'amico di Carlo Desgroz e l'uccisore di Clara Benoit e del di lei figlio? Ieri sembravate dubbiosi. - Ma oggi non lo sono più. Massimo è l'amico di Carlo Desgroz, è l'amante di Margherita Lafontaine, è una dei complici dell'assassinio di S. Bastachio. La dedica di questo ritratto ed il discorso che ho udito lo dimostrano all'evidenza - disse Fermond consegnando a Lacroix il ritratto che aveva tolto dal medaglione che Lucidia aveva trovato sotto il guanciale del sedicente Sivano. - Corpo di mille bombe è il ritratto di Margherita Lafontaine! - esclamò l'ex poliziotto. - Sì. Leggete la dedica che v'è di dietro - suggerì Fermond. - E' indubbiamente che Massimo è stato l'amante di Margherita Lafontaine - disse Lacroix dopo aver letto.

sorpresa e fissarono gli occhi sul marito di Gianna di Ramery il quale sostenne impavido quel breve esame. L'ex agente della polizia comprendendo che in quel momento era di troppo disse: - Permettete, signor Fermond, ch'io mi ritiri. Ci rivedremo più tardi per combinare quell'affare. - Il signor Decauville è forse venuto a trovare la signora Gianna? - domandò l'intendente. - Tutt'altro, - rispose l'ex ufficiale - ho bisogno prima di partire e forse per sempru dalla Francia, di definire molte vertenze che ho qui. - Capirete come io non abbia nessuna voglia di invitare mia moglie a seguirmi; essa, del resto, non ci terrebbe affatto a partire con me. Occorre però nulla lasciare dietro a me, per non dovere ritornare in questa città, quindi devo regolare tutti i miei affari. Il mio contratto matrimoniale, di cui avrete una copia nel vostro archivio, parla chiaro: il conte Arturo di Ramery ha voluto che nessun altro all'infuori di me avesse ad amministrare la dote di sua figlia. Ha voluto anche che si inserisse nel contratto un articolo che dice: - In caso di separazione tra i due coniugi per incompatibilità di carattere od altro, il signor Massimo Decauville rimarrà assoluto padrone di tutta la dote, compresi anche i beni stabili della contessa Gianna Ramery, al mantenimento della quale penserà il padre.

- V'è questo articolo? domandò stupito Fermond il quale non sapeva spiegarsi come il conte Arturo fosse stato tanto impreveduto. - Certo, se ne dubitate cercate la copia del contratto. Vi vedo meravigliato della generosità del conte. Oh! è stato un mezzo per rendere maggiormente possibile ed affrettare il matrimonio di sua figlia. Egli sapeva che se non l'avesse maritata in fretta e furia ad un galantuomo non avrebbe mai trovato poi un genero appena la giustizia lo avesse accuffato, ed egli era convinto di esserlo da un momento all'altro perché non si avvelena impunemente il fratello né si ammazzano due infelicissime creature. Fermond fece un gesto d'orrore. - Non abbiatevelo a male se dico le cose come stanno; ho voluto solo spiegarvi la causa della generosità del conte di Ramery. Se l'avesse conosciuto prima non sarei certo il marito di sua figlia. - Mi permetterete, signore, di chiederle che cosa vi ha condotto da me - disse Fermond con freddezza, tentando di abbreviare un colloquio che gli riusciva commentatamente penoso. - E' vero. Taglierò corto. Il banchiere del conte di Ramery, presso il quale ho depositato la copia autentica del mio contratto matrimoniale, m'ha versato in parecchie riprese tutto il capitale depositato presso di lui rappresentante la parte viva della dote di mia moglie. Ora m'occorre realizzare il castello ed i terreni che possiede nelle vicinanze di Digione i quali fanno parte della dote di Gianna di Ramery e che quindi spettano a me in ogni modo. - Come, voi volete vendere? - domandò Fermond indignato. - Certo! V'ho detto che desidero abbandonare il più presto la Francia senza lasciare dietro di me più nulla. Del resto lo sono nel mio pieno diritto e nessun ricordo mi lega ai possedimenti di cui voglio distarmi. - Allora non so comprendere lo scopo della vostra visita. - Una semplice formalità che il compratore pretende. Egli desidera che l'atto di vendita del castello di Digione e dei terreni circostanti sia firmato anche con mia moglie. Il compratore è un negoziante di cereali arricchito con le imprese militari. Il contratto è stipulato per la somma di novecento mila franchi, un bel prezzo nei momenti attuali in cui gli immobili valgono così poco. Io sono venuto da voi perché portate a mia moglie il contratto di vendita onde lo abbia a firmare. Eccolo in carta di bollo, debitamente legalizzato. - Va benissimo, signore. Oggi mi presenterò alla signora contessa e le esporrò il vostro desiderio - disse Fermond. - Oggi? No, no, subito non ho tempo da perdere. - Non so se la signora contessa... - Dite la signora Decauville. Mia moglie non è più contessa. - Sia come volete. Non so se la si-

gnora Decauville vorrà ricevermi a quest'ora. - Ditele che avete bisogno di parlare per incarico mio. - Sarebbe un mezzo cattivissimo per ottenere udienza - disse freddamente il giovane intendente. - Insomma, v'avverto che non soffro indugi. Mi sono sinora espresso con voi in termini cortesissimi senza usare modi e parole ch'io avrei diritto di adoperare con un salariato. - Del conte Arturo di Ramery è di nessun altri, ricordatevene, signore - disse Fermond il quale a stento riusciva a trattenere l'ira che sentiva bollire dentro di sé. - Oh! oh! giovanotto non mettetevi in ardore. Ricordatevi chi sono, e non fate troppo chiacchiere. Per natura, sono poco paziente - disse Massimo Decauville con ironia. Fermond comprese ch'egli non aveva il diritto di rifiutare al suo interlocutore ciò che questi chiedeva. Egli, come intendente, doveva ubbidire trattandosi d'affari d'interesse. - Aspettate, signore, - egli disse - manderò un domestico a chiedere alla signora contessa se si degna ricevermi. - Alla signora Decauville - interruppe l'ex ufficiale. Fermond toccò il campanello elettrico e poco dopo si presentò un cameriere al quale disse:

Continuato

Mai si è dato provare



rimedio migliore delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) per rinforzare stomaco, sangue, ossa, nervi e gambe. Eccitano l'appetito, fanno digerire, non danno stitichezza, non anneriscono i denti. Nell'ania, nella debolezza fisica, nelle convalescenze lunghe, svolgono un'azione talmente pronta ed efficace, da doversi preferire senz'altro alle usuali iniezioni, pillole, cachets, liquidi ferruginosi, ecc. Costituiscono insomma una vera cura per chi desidera essere forte e sano.

«Alla sottoscritta sentendosi continuo mal di capo, non potendo digerire, con pochissimo appetito, vennero consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Comperatone un astuccio fece la cura completa di un mese, tutti i mali le sono spariti ed ora si sente forte, digerisce bene, più niente mal di capo, mangia con appetito e le ritornò il suo colore rosso primitivo.

(Firmata) CURRA MARIA - VIA MADAMA CRISTINA N. 80 - (TORINO)».

«Ho preso le vostre 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) ed ho l'obbligo moralmente di dichiararvi che esse hanno completamente raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita; e sento un grande benessere generale.

(Firmata) GIULIA CAVALLINI - MERCATALE (Ozzano dell'Emilia)».

Mai si è dato provare

un purgante che faccia molto effetto senza dare dolori, senza destare sete o malessere generale. Ora è sorta la miracolosa MAGNESIA S. PELLEGRINO, ottimo rinfrescante, facile da digerire, buona di gusto che piace e fa molto bene ai bambini. Essa non ha nulla che fare con le altre magnesie, limonata magnesiacca (citrato), olio di ricino, manna, senna, salcanale, polveri sedlitz, cassia, pillole ed acque purgative. Nella stitichezza è rimedio insuperabile, essendo un disinfettante degli intestini e dello stomaco. Si prende a cucchiaini nell'acqua, latte e caffè.

«Avendo conosciuto salutare la MAGNESIA S. PELLEGRINO prego la S. V. Ill.ma, perchè con cortese sollecitudine si compiacesse spedirmi un flacone grande e tre piccoli di detta MAGNESIA. Nella speranza di una sollecita spedizione la ringrazio sentitamente e la riverisco.

(Firmato) STEFANO LOI - ORGOSOLO - (Sassari)».

Queste due ottime preparazioni apprezzate ovunque per la loro pronta ed ottima efficacia, si trovano in tutte le farmacie e Case Grossiste del Regno, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole, spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE, N. 24 - TORINO, L. 3.60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo; L. 5.50 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
MILLE Oggi che la letizia generale mi circonda, sento più acuto il dolor mio! Il tuo stato, le incerte notizie... ma dilanano il cuore! Come darci con gioia questa vita maledetta per saperti bene, tranquillo, felice... Invece... Almeno ti dirò una gradita notizia più ardente dell'anima dolorante, per te, per... tutti! E ti bacio con tanta tenerezza... 10293
DELIZIOSA amica. Martedì mi sembrò di scorgere sul dolce suo volto tanta tristezza... che le perdono quando mi fa soffrire; il dolore accompagna le nostre anime... Coraggio! 10287
9 dicembre. Perché mancasti? Fatti vivu e dimmi quando potrai stringerti al cuore... Ho tanto desiderio di tuoi baci! Buon Natale. 10288
DISTINTA signorina viaggiata giorno 23 insieme da Modena-Bologna parlavo usata se corrisponde quanto immagino favorisca scrivere Posta-Firenze, Tessera Touring, N. 139,5/9. Sertamente ossequiandola. Mario. 10289
AVVENIRE duomi avverti molto tormentato; sono stato cattivo l'amore tanto. Oggi parlo persona cara pensi mio strazio. Baciati tanti. 10291
RINGRAZIO ricambiando auguri F. 10293
DICEMBRE Buon Natale; possa tu esser felice quanto auguro. Vorrei esserti vicino per non lasciarti mai più. Salute eccellente. Baciati. 10297
263 Molti auguri per Natale. Molta gioia per il millennioventosedici. 10298
AREOPLANO 15. Auguri da chi non dimentica. 10299
EMILIA Sentiamo da mancata risposta mio secondo comunicato e due ultimi tuoi scritti ricevuti scorgere in te un'insistenza, dipendente forse circostanze forzate che impediscono qualsiasi soddisfazione. Se tranquillità tua esigesse sacrificio nostra relazione, dimmi sinceramente, avvertendoti che spezzati anno venturo ritornerò; probabilmente affrettosa, simpatica memoria serberò per te sempre. Ferivi auguri per nuovo anno. Dopo 23 gennaio Bologna, Emilio. 10303
INDIMENTICABILE (Giovetti sera). Perdona osai raggiungerla. (Venerdì) grazie gentilissima risposta, quantunque manchi notizie sopra quel oggetto... non oso spiegarmi oltre. Perché... soffrire. Darei vita per lei... Come contenermi, spiegarmi? Potessi scrivere, consegnare l'... Eternamente! 10313
DELIZIOSA che Domenica attraversando angolo Bar Centrale susurravo parole incomprensibile pregata vivamente scrivere posta AB più numero surtabilitazione. Auguri. 10316
BLANCHE. Buon Natale. Ho perduta ogni speranza: compresi purtroppo quel giorno che il tuo temperamento non vuole legami. 10324
2517 Ricordando invio auguri vivissimi sempre rallegrandomi sperando occasione salutare non essere dimenticato. 10321
15. Se non potrà farmi a voce un augurio accettilo così. Non dimenticarmi, ti voglio tanto bene. 10322
CAFFÈ Minimo lire 1.50. Rimetteteci differenza. 10323
DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
AFFITTANSI appartamenti signorili di viale, amministrazione, viaggi, spedizioni, forniture militari, cerca occupazione, anche provvisoria. Prese niti, referenze tutte, esente militare. Scrivere Tessera ferroviaria 104/56, posta Raversi Scagliarini, S. Vitale, 56. 10307

OCcasIONI (oggetti vari offerti o donati) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1
STUFA americana come nuova vendesi. Scrivere Casella S. 10305 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10305
LOCOMOBILE N. 3 De Morsier ottimo stato vendesi. Rivolgerti Ag. Petronio, Padova. 9791
FABBRICANTI calzature vendesi affittarsi si macchina completo usato. Felice Galluzzi, Bologna. 9803
ANNUNZI VARI Cent. 25 per parola - Minimo L. 2
AUTOMOBILE Spa 28-35 HP completa di ricchissima carrozzeria moderna Limousine Torpedo Balon smontabile ricco corredo gomme ricambio, e accessori qualsiasi prova collaudata. vendesi occasione. Rivolgerti Agenzia Isotta-Fraschini, Castiglione, 13. Bologna. 10285
GIOVANI seri distinzionati, non pratici città, desiderano conoscere due signorine serie emancipate per festeggiare fine principio d'anno. Scrivere Tessera ferroviaria N. 125,953, posta. Bologna. 10290
TRE giovani automobilisti, privi conoscenze a Bologna desiderano conoscere tre simpatiche signorine scopo affettuosa amicizia piacevole gite automobile. Scrivere posta, esibitore porto arma, 2086. 10296
BULLDOG inglese femmina vende Parco avicolo, Zola Predosa. 10304

BORACCE alluminio capacità litri 1 e mezzo, litri 1 e tre quarti, disponibili subito. Scrivere Casella 1167, A. HAASENSTEIN e VOGLER, Torino. 10301
OCcasIONI signore passaggio cerca mansueto, Albergo Due Torri, Giuliani, Bologna. 10312
CARTONI per coperture rotoli m. 10 per 1, Piazza Aldrovandi, 4. 10313
VETRERIA Ristori Landi e C. Via Castiglione 44, Bologna, acquista rottame vetro di cristallo bianco. 10003
ENERGICOS Foraggio contenente 30 per cento zucchero. Pessarelli, Rizzoli, 16, Bologna. 10299
FRANCESCHELLI GIUSEPPE disposito CASSE MORTUARIE ordinarie e di lusso Piazza Aldrovandi 4 - Bologna

SCOPERTA SENSAZIONALE
Curazione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE
PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET
Prima della cura... Dopo 15 giorni di cura...
Depositarario Generale per tutta l'Italia: AMÉDÉE LAPEYRE Via Carlo Goldoni, 39, MILANO

FRATELLI GANCIA & CANELLI
L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Milano-FRATELLI TREVES, Editori - Milano
È esce ogni domenica in Milano, in 24 pagine in-folio grande, riccamente illustrata, e con copertina. Tiene al corrente della storia del giorno in tutti i suoi molteplici aspetti; è la sola dove tutto sia originale ed inedito, e tutto porti una impronta prettamente nazionale. L'illustrazione italiana è riconosciuta in tutto il mondo come l'equivalente in Italia delle grandi illustrazioni straniere, e s'è messa in prima linea per la prontezza e la ricchezza delle illustrazioni della GUERRA EUROPEA e della GUERRA D'ITALIA, che continuerà ad illustrare con fotografie originali, disegni di artisti illustri, e articoli dei più valenti scrittori. La Madonna di Mamà romanzo del tempo della guerra, di Alfredo Panzini. Nel 1916 pubblicherà. I 69 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due magnifici volumi. Anno, L. 37 (Escl. Ir. 50 oro). Sem. L. 19. Trim. L. 10. - Cent. 80 il numero.
Dirigere commissioni e saglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, Via Palermo, 12.

Garages A. G. Rimondini
Sede Centrale: BOLOGNA (Via Inferno 20) TELEFONO 24-50
Succursale: MODENA (Piazza degli Erri 47 - Angolo Via Emilia)
Primaria Scuola Moderna Conduttori Automobilisti e motocicli. Patenti governative garantite in 8 GIORNI. Lezioni impartite da meccanici provvisti su macchine modernissime ammontate, da non confondersi colle solite proiezioni luminose.
Si noleggiavano vetture di lusso. Aperto tutta la notte.
GIOVANE praticissimo manifatture e segherie, ottime referenze, impiegherebbe come piazzista, viaggiatore, o anche commesso al dettaglio. Scrivere Casella T. 555, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 555

CERCANSI (Italia Estero) persone desiderose impiantare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative. Articoli, su consumo ovunque, "pila" col capitale. - Scrivere Laboratorio Industriale S. Donato 29, Milano Casella Postale 439 - Laboratorio senza successi.
Ci preghiamo avvisare la nostra spettabile Clientela che... ANCHE QUEST'ANNO
pubblicheremo sul presente Giornale una pagina di Biglietti d'AUGURIO di CAPODANNO Domandate le condizioni a HAASENSTEIN & VOGLER Via Indipendenza 2 - Bologna
1° Gennaio 1916